la repubblica

Allarme violenza

Ricerca shock sul bullismo vittime nove studenti su 10 "Insulti e web, un inferno"

Presentato il progetto "Sbulloniamoci" con Solfrizzi testimonial. Un campione di 8700 giovani fra i 13 e i 22 anni

Vittime dei bulli 9 studenti su 10

Sondaggio fra i ragazzi: è allarme. Legge sul femminicidio, la Regione accelera

NOVE ragazzi su 10 sono vittime del bullismo. È quanto emerge in una ricerca condotta fra quasi 9mila ragazzi, studenti nelle scuole superiori delle province di Bari e Bat. L'indagine è stata condotta nell'ambito del progetto "Sbulloniamoci", presentato ieri mattina al Politecnico durante un incontro al quale ha preso parte come testimonial Emilio Solfrizzi.

ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA IV

I dati di "Sbulloniamoci": preoccupa anche l'omofobia

NOVE studenti su dieci sono stati vittime di bullismo. È un quadro emergenziale a venire a galla dalla ricerca condotta fra quasi novemila studenti delle scuole superiori, nelle province di Bari e Bat, nell'ambito del progetto "Sbulloniamoci" presentato ieri mattina al Politecnico. A partecipare all'indagine sono stati 8.676 ragazzi, di età compresa fra i 13 e i 22 anni: un campione largamente rappresentativo della popolazione studentesca, visto e considerato poi che, a rispondere ai questionari online, sono stati gli studenti di tutte le scuole superiori che insistono nelle province Bari e Bat.

«Considerando l'intero campione, solo 871 studenti (10 per cento) - è scritto nel report della ricerca - hanno riferito di non aver subito alcuno dei comportamenti prevaricatori oggetto d'indagine, mentre i restanti 7784 hanno affermato di essere stati vittima negli ultimi quattro mesi di uno o più di questi comportamenti a opera di compagni di classe o scuola». Quanto alla gravità del fenomeno, poi, «attraverso l'individuazione di un punteggio soglia è emerso che nell'86 per cento del campione i comportamenti prevaricatori subiti sono di bassa intensità in quanto contenuti per manifestazioni e frequenza. Diversamente, 771 studenti (8,9 per cento) appaiono subire dei livelli significativi di bullismo e, infine, in 427 casi (1,9 per cento) questi livelli appaiono particolarmente elevati e intensi».

"Mentre prima era maschile e fisico oggi è anche femminile e psicologico"

Ancora più preoccupante, semmai, la diffusione dell'omofobia: in media uno studente su 5 ha espresso pareri omofobi sui temi dell'omosessualità e delle relazioni omosessuali. Anche se, entrando più nel profondo di queste tematiche, «è emerso un punteggio significativamente maggiore di omofobia, pari a 37». Rispetto invece, più in generale, ai comportamenti ascrivibili al bullismo secondo la ricerca le tipologie di prevaricazioni riferite dalle vittime attraverso i questionari «sono la presa in giro (60,1 per cento), l'insulto (il 56,8 per cento), il tradimento della fiducia (56 per cento), pettegolezzi e commenti negativi sul proprio conto (40,7 per cento) e sulla propria famiglia (31 per cento). Inoltre circa il 39,7 per cento, fra i 7784 ragazzi che hanno ammesso di essere stati vittime di comportamenti prevaricatori, ha subito un furto o danneggiamento di oggetti personali, mentre il 30,8 per cento è stato indotto a fare qualcosa che non voleva».

Ma dalla ricerca - voluta dalle Consulte provinciali degli studenti (Cps) e supportata dall'Università di Bari con l'Ufficio scolastico territoriale - emerge soprattutto una metamorfosi del bullismo. A sottolinearlo è Carmela Ponzone, referente del Cps all'Ufficio scolastico regionale: «Mentre prima il bullismo era prevalentemente maschile e fisico, oggi invece è anche fem

la Repubblica

minile e psicologico. Al punto da ledere l'autostima dei ragazzi, costringendoli talora ad annullarsi. Come la stessa omofobia assume una connotazione pesantissima: c'è una finta accettazione della diversità, quando in realtà i ragazzi identificati come omosessuali sono invece emarginati». Testimonial di "Sbulloniamoci", infine, l'attore Emilio Solfrizzi che, travolto dagli applausi dei ragazzi ieri mattina al Politecnico, ha sdrammatizzato ma non troppo il problema del bullismo, rivendicando il dialogo come arma per sconfiggere le prevaricazioni. Un capitolo a sé il cyberbullismo, denunciano Andrea Cacucciolo e Irene Cristallo, presidenti delle Consulte studentesche di Bari e Bat: «Gli insulti e le emarginazioni avvengono quotidianamente sui social network, a partire da Facebook. E, soprattutto nelle cosiddette scuole modello, l'abbigliamento e l'appartenenza a un ceto sociale più disagiato finiscono per essere i primi motivi per finire nel mirino dei bulli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI.IT
Online il video di Emilio Solfrizzi ieri al Politecnico «Con l'ironia ho sconfitto i bulli» ha raccontato ai ragazzi

I numeri

LA RICERCA
A partecipare gli studenti delle scuole superiori delle province Bari e Bat sono stati raccolti 8.676 questionari online

L'EMERGENZA
Fra i ragazzi che hanno preso parte alla ricerca ben 7.784, 9 su 10, hanno riferito di essere stati vittime di comportamenti prevaricatori

LE VESSAZIONI
La presa in giro (60%) e l'insulto (56,8%) le più diffuse forme di prevaricazione. Registrato anche un 39,7% di furti e danneggiamenti di oggetti

L'OMOFOBIA
In media il 21% dei ragazzi ha espresso opinioni omofobe sul temi dell'omosessualità e delle relazioni affettive tra persone omosessuali

I CASI LIMITE
771 studenti (8,9%) appaiono subire dei livelli significativi di bullismo e in 427 casi (4,9%) questi livelli «appaiono particolarmente elevati e intensi»

IL CAMPIONE
Alla ricerca hanno preso parte su base volontaria 4.196 ragazze e 4.459 ragazzi fra i 13 e i 22 anni di età iscritti alle scuole superiori

Corriere del Mezzogiorno

Sabato 8 Marzo 2014

L'indagine Solfrizzi: «Agli schiaffi rispondevo con l'ironia»

Nove studenti su dieci vittime dei teppisti, «Attenzione a internet»

In aumento gli episodi di bullismo

BARI — Ingiurie, insulti, prese in giro, pettegolezzi, furti e minacce. Il 90 per cento degli studenti che ha partecipato all'indagine della Consulta provinciale di Bari e Bat, ha denunciato di essere stato vittima di episodi di bullismo. In totale sono stati raccolti 8.676 questionari online, il 48,5 per cento compilati da ragazze e il 51,5 per cento da ragazzi, di età compresa tra i 13 e i 22 anni tutti iscritti al primo e al secondo anno delle scuole superiori. Solo il 10 per cento (871 studenti) ha riferito di non aver subito alcun comportamento prevaricatorio. I restanti 7784 hanno segnalato comportamenti scorretti ad opera dei compagni, negli ultimi quattro mesi: il 60,1 per cento ha subito prese in giro, il 56,8 per cento insulti, il 40,7 per cento pettegolezzi e commenti negativi anche sulla famiglia. Inoltre il 39,7 per cento ha subito un furto e il 30,8 per cento è stato indotto a fare qualcosa che non voleva.

L'indagine è stata promossa nell'ambito del progetto «Sbulloniamoci» e presentata ieri nell'aula magna del Politecnico. Sono soprattutto i ragazzi ad assumere atteggiamenti violenti, anche se il numero delle studentesse bulle sta aumentando. I fenomeni più preoccupanti di bullismo sono stati denunciati da 771 studenti (8,9 per cento) e in 427 casi i livelli di prevaricazione appaiono intensi ed elevati.

«L'idea dell'indagine - spiega Carmela Ponzone, referente del progetto Sbulloniamoci - nasce dalla Consulta provinciale che ha manifestato la necessità di affrontare la questione, anche considerando le decine di ragazzi che si tolgono la vita, perché vittime di bullismo. Oggi si riducono gli episodi dei pugni in faccia, ma aumentano quelli di cyber bullismo, le prevaricazioni per mezzo del web».

Numerosi sono gli atteggiamenti omofobi denunciati (21 per cento) e gli insulti nei confronti dei ragazzi indigenti. Gli studenti, nei questionari, hanno evidenziato anche il ruolo poco presente degli insegnanti, considerati dal 36 per cento come assenti. Ma c'è un 29 per cento che interviene. «Sono cambiati i mezzi - racconta An-

Di cosa si parla

Il progetto
Si chiama Sbulloniamoci ed è il progetto promosso dalla Consulta provinciale di Bari e Bat per studiare il fenomeno del bullismo nelle scuole superiori del territorio. Sono stati consegnati 8676 questionari online (21 eliminati per risposte oscene).

L'iniziativa
Il rapporto è stato illustrato ieri al Politecnico alla presenza di rappresentanti politici, di presidi e degli studenti che hanno partecipato al progetto

Corriere del Mezzogiorno

L'attore barese Emilio Solfrizzi, testimonial dell'evento di ieri al Politecnico, ha raccontato la sua esperienza

drea Cacucciolo, presidente della Consulta provinciale di Bari - ma il bullismo è sempre più presente nella vita dei ragazzi e il dato che ci preoccupa è il bullismo omofobico». Tante le storie raccontate ieri, come quella di Claudia, una ragazza che ha subito violenze fisiche fin dalle scuole elementari e medie, picchiata nei bagni e persino ha dovuto sventare un tentativo di stupro. «Solo perché ero diversa», racconta.

Testimonial dell'evento di ieri al Politecnico l'attore barese Emilio Solfrizzi che ha raccontato la sua esperienza. «Quando ero giovane - racconta Solfrizzi - il bullismo era un fenomeno circoscrivibile a quelli che venivano chiamati "topini". Oggi non si esprime solo attraverso la violenza fisica ma anche quella psicologica. Il bullismo si combatte con tanta prevenzione e con il dialogo. Io ho sconfitto i bulletti che mi tartassavano, che mi davano schiaffi ogni mattina a scuola anche con l'ironia».

All'incontro hanno partecipato i due rettori, il provveditore presidi e rappresentanti della Provincia di Bari e Bat e del Comune di Bari.

S. Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

8.3.14

SCUOLA VIOLENZE PSICOLOGICHE CONTRO I GAY E I PIÙ POVERI

Il 90% degli studenti vittima del cyberbullismo

SOLFRIZZI Testimonial del progetto

● I ragazzi che tornano a casa con un occhio nero sono ormai pochi. Ma quelli che vengono presi in giro, offesi dai compagni di classe sono molti, moltissimi. Vengono assediati non soltanto nelle aule, nei corridoi, nei bagni: l'ingiuria viaggia sui social network e in un attimo raggiunge una platea sterminata di adolescenti. Il fenomeno del bullismo che si consuma su internet riguarda il 90% degli studenti.

FANIZZI IN IV >>

ADOLESCENZA

IL DISAGIO AI TEMPI DI INTERNET

EMILIO SOLFRIZZI

L'attore è il testimonial del progetto «Sbulloniamoci». Dice: «Ho fermato i miei persecutori con l'ironia e l'autostima»

Il bullismo viaggia in rete vittima il 90% degli studenti

Non più pugni, ma violenze psicologiche contro i gay e i più poveri

ANTONELLA FANIZZI

● I ragazzi che tornano a casa con un occhio nero, per fortuna, sono ormai pochi. Ma quelli che vengono presi in giro, offesi, denigrati dai compagni di classe sono molti, moltissimi. Vengono assediati non soltanto nelle aule, nei corridoi, nei bagni: l'ingiuria viaggia sui *social network* in internet e in un attimo raggiunge una platea sterminata di adolescenti.

Il fenomeno del bullismo, che ormai ha i connotati del *cyberbullismo* che si consuma sul web, Facebook, Instagram, Twitter, conta numeri raccapriccianti. Negli ultimi quattro mesi il 90% degli studenti degli istituti superiori della provincia barese e della Bat che ha risposto a un questionario on line - il campione è nutrito e conta poco meno di 9mila intervistati di età compresa fra i 13 e i 22 anni - ha ammesso di aver subito comportamenti prevaricatori.

Gravi le motivazioni: omofobia e abbigliamento non alla moda. Gli adolescenti vengono messi in un angolo a causa delle diversità, in particolare quelle dettate dall'orientamento sessuale e dall'apparire. In quest'ultimo caso, essere figli di cassintegrati, di operai, o peggio ancora di disoccupati si traduce in una doppia condanna: anche la povertà viene considerata una colpa, una macchia che autorizza i «presunti» fortunati a offrire alla gogna mediatica chi non sfoggia vestiti firmati e telefonini di ultima generazione.

L'analisi dai contenuti allarmanti è frutto del progetto «Sbulloniamoci», ideato e promosso dalla Consulta degli studenti delle province Bari e Bat. Spiega la referente della Consulta, alle dipendenze dell'Ufficio scolastico territoriale, Carmela Ponzone: «Il bullismo viene esercitato attraverso la pressione psicologica. È un aggressione non fisica, è una persecuzione più raffinata ma non per questo meno pericolosa o dolorosa per la vittima. I suicidi degli adolescenti sono la spia di un disagio che riguarda tutte le classi sociali».

Le risposte ai questionari - presentate ieri nel corso di un seminario al Campus universitario - mettono a fuoco una realtà fatta di violenze e soprusi. Il 60% degli intervistati ha dichiarato di essere stato preso in giro, il 57% di essere stato insultato, il 56% denuncia il tradimento della fiducia, il 40,7% i pettegolezzi e i commenti negativi sul proprio conto, il 31% i pettegolezzi sulla propria famiglia.

Inoltre il 40% ha subito il furto o il danneggiamento di oggetti personali, il 31% è stato indotto a fare qualcosa che non voleva. Le vittime sono state escluse da gruppi o attività nel 25,6% dei casi. Il 10% degli studenti ha catalogato come gravi le azioni perpetrate ai propri danni.

Interessante è il ruolo della scuola. Il 36% dei ragazzi ritiene che gli insegnanti non intervengono perché assenti o inconsapevoli o perché fingono di non accorgersi di quanto accade in classe. Addirittura il 18% sostiene che i professori giustificano l'autore delle

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

3.3.14

prevaricazioni. Soltanto il 7% ritiene i docenti all'altezza del proprio compito. La soluzione? Un gruppo di ragazzi, al termine di un corso di formazione, sarà un educatore alla pari, un adolescente in grado di aiutare un coetaneo in difficoltà.

Testimonial d'eccezione del progetto è l'attore Emilio Solfrizzi, che ha raccontato la propria esperienza: «Per un periodo ogni mattina ho preso schiaffi da un bullo, ma lo ho sconfitto con l'ironia. Oggi la persecuzione fra i banchi è più raffinata, ma per fermare l'omologazione e l'idea sbagliata che in tanti hanno della perfezione occorre investire nella cultura dell'accoglienza e della valorizzazione di tutte le diversità».

La storia
«Sono stata presa per pazza e ho rischiato di essere stuprata»

Giulia, il nome è di fantasia, ha un piercing sulla lingua, vari tatuaggi sul corpo, il lobo perforato da un orecchino dilatatore, i capelli rosso fuoco. Per questo suo essere diversa, sin dalle medie è stata picchiata nei bagni di scuola, accusata di partecipare alle orge senza neppure avere un fidanzato, derisa e offesa. Ha persino rischiato di essere stuprata da un compagno, ha reagito, si è confidata con la professoressa che però ha minimizzato l'accaduto. Il padre, che l'ha sempre considerata una figlia «sbagliata», non le rivolge la parola.

Ma dopo sei anni di persecuzioni trascorsi a negare la propria identità, dopo le sedute dallo psicologo, la studentessa del liceo delle scienze umane è pronta ad aiutare chi, come lei, ha subito in silenzio. Giulia ha frequentato un corso di formazione grazie al progetto «Sbulloniamoci» ed è diventata una educatrice alla pari. È serena: «Ce l'ho fatta, ho sconfitto le mie paure. Sono più forte. Mi auguro di riuscire a comprendere chi è stato vessato come me e a trovare il coraggio di uscire dal tunnel». *[ant. fan.]*

IL 90% E STATO MOLESTATO

Gli studenti e Solfrizzi dicono no al bullismo

Il Emilio Solfrizzi testimonial di "Sbulloniamoci"

Con il progetto "Sbulloniamoci", i quasi nove mila studenti di tutte le scuole superiori delle province di Bari e Bat dichiarano guerra al bullismo: ossia quell'atteggiamento aggressivo perpetrato da ragazzi contro ragazzi attraverso sistematiche prevaricazioni.

L'iniziativa, avviata lo scorso anno per volere della stessa Consulta degli Studenti delle due province con il sostegno dell'Università di Bari, è stata presentata nell'aula magna del Politecnico ed ha visto la partecipazione, oltre che dei due rettori e degli assessori alle Politiche giovanili della Provincia Sergio Fanelli e del Comune Fabio Losito, anche della curatrice dello studio sul fenomeno Carmela Ponzone.

Ha animato la giornata, inoltre, come testimonial dell'iniziativa, l'attore comico barese Emilio Solfrizzi. La ricerca, durata quattro mesi, ha previsto la somministrazione di questionari a tutti i ragazzi coinvolti: dal campione oggetto d'analisi, costituito da 8655 casi, si evince che il 90% di essi è stato vittima di bullismo ad opera di compagni di classe o di scuola. "Questo fenomeno – ha detto la Ponzone – c'è sempre stato, ma oggi, molto pericolosamente anche a causa dei sottovalutati e sconosciuti rischi indotti da un uso sbagliato delle nuove tecnologie digitali, si è raffinata con violenze più psicologiche che fisiche con i docenti che non sempre sono pronti e presenti per fronteggiare questa emergenza educativa". Diversi i soprusi denunciati: i principali risultano essere "la presa in giro, l'insulto e il pettegolezzo". Una delle piaghe del bullismo esplorate, infine, è l'omofobia, con un atteggiamento più intollerante da parte dei ragazzi.

Con l'urgenza, quindi, di impegnare le migliori energie per trasferire loro diversi modelli culturali ed educativi per evitare che crescano potenziali stalker. **(g.mil)**

ILIKEPUGLIA

Contro il bullismo, con il sorriso sulle labbra e in compagnia di Solfrizzi

L'attore barese testimonial di "Sbulloniamoci"

di REDAZIONE · 07/03/2014

La scuola pugliese com**batt**e i bulli e lo fa con il sorriso sulle labbra affidandosi alle parole ed agli stimoli di **Emilio Solfrizzi**, attore barese, testimonial del progetto "**Sbulloniamoci**" attraverso cui è stata condotta una indagine da cui risulta che sono 7.784 su 8.676 (il 90 per cento del campione) gli studenti che hanno affermato di essere stati vittima negli ultimi quattro mesi di comportamenti scorretti da parte dei loro compagni. Dalla presa in giro agli insulti. Il 39,7 per cento ha denunciato di aver subito il furto o il danneggiamento di oggetti personali e il 30,8 per cento è stato indotto a fare qualcosa che non voleva. Dall'indagine è emerso anche che tra gli atteggiamenti di bullismo, spiccano quelli omofobi e nei confronti delle persone più indigenti. E' internet lo strumento più utilizzato per le ingiurie e gli attacchi.

Importanti le parole di Solfrizzi sulle sue esperienze personali, sui ricordi legati all'adolescenza e sulle reazioni che hanno cambiato la sua vita di studente. Tante le domande e le considerazioni che i ragazzi hanno voluto condividere con lui. La sua partecipazione è stata preceduta dagli interventi dei rettori Antonio Uricchio e Eugenio Di Sciascio. Migliaia i ragazzi presenti.

http://www.antennasud.com/

TG 07.03.14 Sbulloniamoci, il pettegolezzo al primo posto tra gli atti di bullismo
02:13
Cult
I ragazzi di oggi si sentono sempre più soli e vittime di bullismo e cyber bullismo. Il dato preoccupante emerge da un progetto denominato "Sbulloniamoci". I risultati dell'iniziativa sono stati resi noti oggi a Bari. Testimonial, l'attore di origini baresi Emilio Solfrizzi.

PUNTO TV

VIDEO - Il 90% dei ragazzi vittima del bullismo a scuola

puntotv

07 marzo 2014

http://www.puntotvonline.it/2014/03/VIDEO-Il-90-dei-ragazzi-vittima-del-bullismo-a-scuola.html

I dati emergono da un sondaggio nelle province di Bari e Bat

Nove studenti su dieci delle province di **Bari** e **Bat** vittime di episodi di bullismo, dalla semplice presa in giro, al furto e al danneggiamento di oggetti personali, fino alle percosse. Sono i risultati, a dire il vero abbastanza preoccupanti, di un sondaggio realizzato negli istituti superiori delle due province nell'ambito del progetto ***Sbulloniamoci***, presentati nell'aula magna del **Politecnico di Bari**. Sei ragazzi su dieci hanno dichiarato, attraverso un questionario anonimo, di aver subito insulti e prese in giro, e addirittura quattro su dieci denunciano furti di beni personali. Il dato più preoccupante però sembra quello relativo all'emarginazione: un ragazzo su quattro degli oltre ottomila censiti dice di essere stato messo sotto tiro da uno o più compagni soprattutto attraverso le nuove tecnologie, **facebook** in testa. Un problema che le nuove generazioni, anche attraverso le Consulte provinciali degli studenti, stanno cercando di affrontare nel modo migliore possibile.
Il progetto, coordinato dalla dottoressa **Carmela Ponzone**, è visto con molto interesse anche dai rettori delle università del territorio,che da tempo stanno lavorando anche sul facilitare gli studenti dal punto di vista psicologico.

© PUNTO TV. Tutti i diritti riservati

CALENDARIO EVENTI

Conferenza di servizio sul bullismo nelle scuole superiori delle province di Bari e BAT

Venerdì, 7. Marzo 2014, 09:30 Visite : 127

Il fenomeno del bullismo nelle scuole è in ascesa. Un'apposita ricerca dal titolo inequivocabile, "Sbulloniamoci", mostra il fenomeno con dati, dinamiche e tipologie che si è registrato nelle scuole superiori delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani.
I dati della ricerca verranno resi noti in occasione di una conferenza di servizio, in programma al Politecnico di Bari, **venerdì 7 marzo, dalle ore 9,30 alle 13,00**, nell'Aula Magna "Attilio Alto", alla quale, parteciperà anche l'attore, **Emilio Solfrizzi**, in veste di testimonial dell'iniziativa, al fianco di giovani e studenti.
Il progetto, voluto e promosso dalla Consulta degli Studenti delle provincie di Bari e BAT e supportato dall'Università degli Studi di Bari, dall'IISS "R. Gorjux-Tridente" di Bari, dall'ITE "M. Cassandro" di Barletta e dall'Ufficio Scolastico territoriale di Bari è stato avviato nell'anno scolastico 2012/2013 e ha coinvolto circa 9000 ragazzi, in un'età compresa tra i 13 e i 22 anni di tutte le scuole superiori delle due province.
"L'obiettivo della ricerca – dice Carmela Ponzone, Referente Provinciale per la Consulta degli Studenti di Bari e della BAT - è stato quello di sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul fenomeno del bullismo e dell'omofobia mettendo in campo ogni possibile azione per contrastare simili comportamenti così diffusi nelle scuole e con conseguenze anche nella vita quotidiana".
Alla presentazione dei dati del progetto "Sbulloniamoci", aperto non solo agli studenti ma anche alle famiglie, prenderanno parte il Sindaco di Bari, Michele Emiliano, i Presidenti delle Province di Bari e Bat, Francesco Schittulli e Francesco Ventola, il Rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, dell'Università di Bari, Antonio Uricchio, il Direttore Generale dell'USRP, Franco Inglese, il Direttore dell'Ufficio VII – Ambito territoriale per la provincia di Bari, Mario Trifiletti e la Referente Provinciale per la Consulta degli Studenti di Bari e della BAT, Carmela Ponzone.
Nel corso della conferenza sarà anche presentato "Exit", il periodico online delle Consulte provinciali studentesche di Bari e Bat. L'indirizzo per consultare "Exit" è www.uspbari.it
Comunicato stampa

Località : Aula Magna "Attilio Alto"

R BARI

Tweet Linkedin Cerca no indoona

Agenda /

Arte, cinema, musica, teatro, danza e letteratura: gli appuntamenti di venerdì 7 marzo in Puglia vostre segnalazioni a bari@repubblica.it)

a cura di FULVIO DI GIUSEPPE

SBULLONIAMOCI

Il fenomeno del bullismo nelle scuole è in ascesa. Un'apposita ricerca dal titolo inequivocabile, "Sbulloniamoci", mostra il fenomeno con dati, dinamiche e tipologie che si è registrato nelle scuole superiori delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani. I dati verranno resi noti in occasione di una conferenza di servizio, in programma al Politecnico di Bari, dalle 9,30 alle 13, nell'aula magna "Attilio Alto", alla quale, partecipa anche l'attore, Emilio Solfrizzi, in veste di testimonial dell'iniziativa, al fianco di giovani e studenti. Ingresso libero.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

stampa | chiudi

SCUOLA E PERICOLI

Il 90% di studenti vittima di bullismo Solfrizzi: «A me schiaffi ogni mattina»

Emerge dal progetto «Sbulloniamoci» a Bari e nella Bat L'attore: «Ricordo ancora il ripetente Annicchiarico»

BARI - Sono 7.784 su 8.676 (il 90 per cento del campione) gli studenti che hanno affermato di essere stati vittima negli ultimi quattro mesi di comportamenti scorretti da parte dei loro compagni. Dalla presa in giro agli insulti. Il 39,7 per cento ha denunciato di aver subito il furto o il danneggiamento di oggetti personali e il 30,8 per cento è stato indotto a fare qualcosa che non voleva. È quanto risulta dall'indagine realizzata nell'ambito del progetto «Sbulloniamoci» dalla Consulta degli studenti delle province Bari e Bat. Oggi la presentazione con gli interventi dei rettori Antonio Uricchio e Eugenio Di Sciascio. Migliaia i ragazzi presenti, provenienti da diverse scuole di Bari e provincia. Dall'indagine risulta anche che tra gli atteggiamenti di bullismo, spiccano quelli omofobi e nei confronti delle persone più indigenti. E' internet lo strumento più utilizzato per le ingiurie e gli attacchi.

fotogallery 7 foto - inserisci il link alla gallery

LA GAG DI SOLFRIZZI - Testimonial dell'evento, l'attore barese Emilio Solfrizzi che ha chiacchierato con i ragazzi e raccontato anche le sue esperienze. «Quando ero giovane - racconta Solfrizzi - il bullismo era un fenomeno circoscrivibile a quelli che venivano chiamati "topini". Oggi non si esprime solo attraverso la violenza fisica ma anche quella psicologica. Si parla di cyberbullismo, attivato attraverso le diverse forme di comunicazione con i social network. Il bullismo si combatte con tanta prevenzione e con il dialogo. Io ho sconfitto i bulletti che mi tartassavano ogni mattina a scuola anche con l'ironia».

Samantha Dell'Edera
stampa | chiudi

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI

agenda@epolisbari.com

OGGI

09.30

Progetto "Sbulloniamoci", testimonial Emilio Solfrizzi

Nell'Aula "Attilio Alto" del Politecnico di Bari saranno presentati i risultati del progetto scolastico "Sbulloniamoci". L'attore barese, Emilio Solfrizzi, fara ad testimonial al fianco di giovani e studenti. Il progetto e stato promosso dalla Consulta degli Studenti delle provincie di Bari e BAT e supportato dall'Universita degli Studi di Bari, dall'IISS "R. Gorjux-Tridente" di Bari, dall'ITE "M. Cassandro" di Barletta e dall'Ufficio Scolastico territoriale di Bari. L'obiettivo della ricerca e stato quello di sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul fenomeno del bullismo e dell'omofobia.

la Repubblica
VENERDÌ 7 MARZO 2014
BARI

Bari

Solfrizzi al Politecnico presenta "Sbulloniamoci"

Dalle 9,30 l'attore è testimonial della campagna contro bullismo e omofobia

Il fenomeno del bullismo nelle scuole è in ascesa. Un'apposita ricerca dal titolo inequivocabile, "Sbulloniamoci", mostra il fenomeno con dati, dinamiche e tipologie che si è registrato nelle scuole superiori delle province di Bari e Bat. I dati verranno resi noti in occasione di una conferenza di servizio, in programma al Politecnico di Bari, dalle 9,30 alle 13, nell'aula magna Attilio Alto, alla quale, partecipa anche l'attore, Emilio Solfrizzi, in veste di testimonial dell'iniziativa, al fianco di giovani e studenti. L'obiettivo della ricerca è quello di sensibilizzare i giovani e i meno giovani su bullismo e omofobia mettendo in campo ogni possibile azione per contrastare simili comportamenti così diffusi nelle scuole e con conseguenze anche nella vita quotidiana. Ingresso libero.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 7 marzo 2014

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÍ

Emilio Solfrizzi testimonial di «Sbulloniamoci»

Dalle 9.30 alle 13, nell'aula magna «Attilio Alto» del Politecnico di Bari, Emilio Solfrizzi sarà testimonial del progetto scolastico «Sbulloniamoci» nato per sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul fenomeno del bullismo e dell'omofobia. Interverranno, fra gli altri, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, i presidenti delle province di Bari e Bat, Francesco Schittulli e Francesco Ventola.

ILIKEPUGLIA

"Sbulloniamoci" domani con Solfrizzi il resoconto del progetto scolastico

Oltre 9.000 delle province di Bari e Bat hanno preso parte alla ricerca

di REDAZIONE · 06/03/2014

Appuntamento domani, dalle ore 9.30 alle 13.00, presso l'Aula Magna "Attilio Alto" del Politecnico di**Bari** (via Orabona, 4), con la conferenza di servizio in cui saranno resi noti i risultati del progetto scolastico "**Sbulloniamoci**" che vedrà l'attore barese, **Emilio Solfrizzi**, quale testimonial al fianco di giovani e studenti.
Il progetto, avviato nell'anno scolastico 2012/2013, è stato voluto e promosso dalla Consulta degli Studenti delle provincie di **Bari** e **BAT** e supportato dall'Università degli Studi di **Bari**, dall'IISS "R. Gorjux-Tridente" di **Bari**, dall'ITE "M. Cassandro" di Barletta e dall'Ufficio Scolastico territoriale di **Bari**.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di sensibilizzare i giovani e i meno giovani sul fenomeno del bullismo e dell'omofobia mettendo in campo ogni possibile azione per contrastare simili comportamenti così diffusi nelle scuole e con conseguenze anche nella vita quotidiana.
"**Sbulloniamoci**" ha coinvolto circa 9000 ragazzi, in un'età compresa tra i 13 e i 22 anni di tutte le scuole superiori della **provincia** di **Bari** e **Bat** a cui sono stati somministrati dei questionari.
Le manifestazioni di bullismo sono in crescita e dai dati emerge che le tipologie di prevaricazioni maggiormente riferite dalle vittime sono: la presa in giro (60.1%), l'insulto (56.8%), il tradimento della fiducia (56%), pettegolezzi e commenti negativi sul proprio conto (40.7%) e sulla propria famiglia (31%). Inoltre, circa il 39.7% ha subito il furto o danneggiamento di oggetti personali, e il 30.8% è stato indotto a fare qualcosa che non voleva. Infine, appaiono diffusi comportamenti prevaricatori indiretti come mettere uno o più compagni di classe o scuola contro la vittima (24.8%) ed escluderla da gruppi o attività (25.6%).
Questi comportamenti secondo le vittime sono stati messi in atto prevalentemente da ragazzi (39%) o al più da ragazzi e ragazze insieme (44%).
All'incontro sul progetto "**Sbulloniamoci**", aperto non solo agli studenti ma anche alle famiglie, prenderanno parte il Sindaco di **Bari**, Michele Emiliano, i Presidenti delle Province di **Bari** e **Bat**, Francesco Schittulli e Francesco Ventola, i Rettori del Politecnico e dell'Università degli Sudi di**Bari**, Eugenio Di Sciascio e Antonio Uricchio, il Direttore Generale dell'USRP, Franco Inglese, il Direttore dell'Ufficio VII – Ambito territoriale per la provincia di **Bari**, Mario Trifiletti e la Referente Provinciale per la Consulta degli Studenti di **Bari** e della **BAT**, Carmela Ponzone.
Nel corso della conferenza sarà anche presentato "**Exit**", il periodico online delle Consulte provinciali studentesche di **Bari** e **Bat**, da quest'anno affiancato dal supplemento "Agorà scolastica", una rivista di approfondimento su specifici argomenti del mondo della scuola.
L'indirizzo per consultare "**Exit**" è www.usp**bari**.it

41 AGENZIA TV

VERSIONE MOBILE

BANNER PUBBLICITARIO DISPONIBILE

Archivio News

Bari, Solfrizzi testimonial di "Sbulloniamoci"

Archivio

- 07 mar 2014
  Bari, il 12 marzo Workshop sugli Usa
- 06 mar 2014
  "L'Acquedotto siamo noi"...
- 06 mar 2014
  Bari, Solfrizzi testimonial di...

indietro

SPECIALE POLICY Regione
Puglia 2013
Politica
Bif&st 2011
Regione 2010
Economia
Pubblica Amministrazione
Speciali
Petruzzelli
Elezioni 2009
Elezioni 2008

Violenza di genere, ok la legge per la Puglia. Appello di Vendola
Data: 7 mar 14

Malattie rare, con il nuovo coordinamento oltre 1300
Data: 28 feb 14

Liste d'attesa, verifica dell'assessore: 4 giorni per una
Data: 28 feb 14

Vendola apre Nereus a Bari: "Investire su innovazione,
Data: 27 feb 14

Raddoppio Lesina-Termoli, Vendola: "Verso soluzione
Data: 26 feb 14

Aerospazio, al via la due giorni europea di Nereus a Bari:
Data: 26 feb 14

Pazienti di Sla e non autosufficienti gravi, novità in
Data: 24 feb 14

Da Vendola il partigiano "Brindisi": dopo la resistenza le
Data: 20 feb 14

cerca tra i filmati